



Consorzio per il coordinamento delle ricerche
inerenti al sistema lagunare di Venezia
Palazzo X Savi San Polo 19 30125 Venezia
Tel. +39.041.2402511
e-mail: direzione@corila.it
pec: corila@pec.it
Sito web: www.corila.it

Progetto	COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA "STRATEGIA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (IAS) NELL'AMBITO DI RETE NATURA 2000 VENETO SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R.V. N. 1059/2023" CONVENZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO QUADRO TRA VENETO AGRICOLTURA E CORILA Prot. n. 37/24/AQ33
Documento	ATTIVITÀ DI RILIEVO E MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI PER IL CONTRASTO DI <i>AILANTHUS ALTISSIMA</i> NELL'AREA DI BOSCO NORDIO Biologia, ecologia, impatti e misure di controllo della specie
Rapporto	Seconda relazione intermedia
Emissione	30 settembre 2025
Redazione	Linda Tonello AQUA S.R.L.
Supervisione e Coordinament o scientifico	Francesca Coccon, CORILA

Introduzione e finalità di progetto

Il presente studio si inserisce nell'ambito della Collaborazione in attività di ricerca avente come oggetto l'attuazione della "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (IAS) per il quinquennio 2022-2026", nell'ambito dei siti Rete Natura 2000, secondo quanto previsto dalla d.g.r.v. n. 1059/2023.

Lo studio ha come obiettivo l'acquisizione di dati ecologici e sviluppare strategie di contenimento per la specie esotica invasiva *Ailanthus altissima* nell'area di Bosco Nordio. *A. altissima* ha infatti proliferato abbondantemente in tutto il territorio nazionale, colonizzando habitat naturali e seminaturali, con conseguenti impatti significativi sulla biodiversità locale e sugli ecosistemi originari.

Il presente progetto è finalizzato a fornire una valutazione approfondita dell'ecologia della specie e a monitorare gli effetti degli interventi di contenimento attuati da Veneto Agricoltura nell'area di Bosco Nordio. Obiettivo ultimo è la definizione di linee guida contenenti indicazioni gestionali efficaci per limitare la diffusione della specie. A tale fine, il progetto prevede una collaborazione di ricerca tra CORILA, il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, e AQUA s.r.l.

La presente relazione è riferita al periodo febbraio – settembre 2025 e illustra lo stato di avanzamento delle attività progettuali, con particolare riferimento alle uscite eseguite sul campo e agli interventi di eradicazione eseguiti nel periodo di riferimento.

Materiali e Metodi

Attività di monitoraggio

Calendario uscite in campo

Nel periodo oggetto della relazione (febbraio - settembre 2025) sono state svolte 5 uscite sul campo secondo il calendario riportato nella Tabella seguente. In totale nell'area di studio sono state dapprima rilevate 7 aree con presenza di alcuni esemplari di Ailanto. Successivamente, grazie ai nuovi sopralluoghi effettuati nel mese di maggio, è stata rilevata un'ulteriore area in cui sono state rilevate piccole piantine dell'anno. Le aree individuate sono state denominate con numeri interi dal n.1 al n.8 e presentano tutte le caratteristiche ambientali comuni e specifiche (aree soleggiate, incolte e vicinanza a strade) tali da permetterne la colonizzazione da parte della specie *A. altissima*.

Tabella 1. Riepilogo dei sopralluoghi e dei lavori eseguiti nel sito di indagine.

Giornata	Attività svolta
7 maggio 2025	Sopralluogo zona Land Art con riconoscimento nuova area (n.8)
23 maggio 2025	Sopralluogo in campo nelle aree precedentemente trattate (area n.4, n.3, n.1)
22 luglio 2025	Sopralluogo e asportazione biomassa nelle aree n. 2 e n.1
4 settembre 2025	Sopralluogo post lavori primavera 2025 e asportazione nuova biomassa
15 settembre 2025	Asportazione biomassa nell' area n.8

Area di studio e metodi di rilevamento vegetazionale

Nel periodo oggetto della presente relazione i sopralluoghi sono stati eseguiti partendo dal centroide di ogni area, individuata grazie alle caratteristiche ambientali favorevoli per la colonizzazione della specie (aree soleggiate, incolte e vicinanza a strade), percorrendo la superficie a tappeto fino a quando non si riscontravano più le caratteristiche ambientali richieste; infatti, già nelle zone più interne del bosco la luce ha difficoltà a entrare impedendo così la germinazione dell' Ailanto.



Figura 1. Mappa raffigurante i centroidi delle aree rilevate nell' area di Bosco Nordio.

Interventi di contenimento della specie attuati nel sito di indagine

Area 2

Nel mese di luglio 2025 sono proseguiti e sono stati conclusi i lavori di contenimento della specie nell'area 2. Tali lavori erano stati interrotti nel periodo invernale perché la specie è decidua e i giovani esemplari potevano essere confusi con esemplari di altre specie autoctone.

I lavori sono stati eseguiti con attrezzi diversi: è stata utilizzata la motosega per il taglio degli alberi e il trincia agricolo per sminuzzare le radici e i ricacci presenti.

COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA "STRATEGIA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (IAS) NELL'AMBITO DI RETE NATURA 2000 VENETO SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R.V. N. 1059/2023" – Seconda relazione intermedia - Settembre 2025



Foto 1. Area 2 pre-interventi giovani plantule dell'anno e arbusti lungo la rete perimetrale.





Foto 2. Area 2 dopo gli interventi di asportazione della biomassa eseguiti nel mese di luglio 2025.

Area 1

Nel mese di luglio è stata trattata con il decespugliatore anche l'area 1, dove giovani plantule di Ailanto erano presenti e consociate con altre specie vegetali nelle zone marginali dell'area presa in esame.



Foto 3. Area 1 pre- interventi (a sinistra) e post-interventi eseguiti con decespugliatore (a destra).

Area 8

Nel mese di giugno e nella prima metà di luglio gli operai di Bosco Nordio sono stati impegnati in lavori urgenti che hanno impedito la continuazione delle attività dedicate all'Ailanto; tale interruzione ha tuttavia permesso l'individuazione di una nuova area di presenza della specie.

La nuova area, denominata area 8, è stata individuata nelle vicinanze della Land Art, un'area degradata di Bosco Nordio che è stata recuperata e valorizzata grazie alla realizzazione di un itinerario pensato per essere interattivo e stimolante, capace di unire cultura e natura e di offrire al visitatore esperienze compatibili con l'ambiente.

La nuova area è una zona a prato incolto dove si sono potute vedere distintamente giovani piantine di Ailanto con altezze inferiori al metro.



Foto 4. Area 8 zona a prato incolto con giovani plantule dell'anno.

Quest'area è stata trattata durante il normale sfalcio dell'erba in quanto le piante sono giovani e il trattamento indicato prevede anche il taglio, purché fatto più volte nell'arco della stagione vegetativa e passando la lama al livello del suolo.



Foto 5. Intervento di sfalcio in area 8.

Nel mese di maggio 2025, a distanza di circa 7 mesi, durante i sopralluoghi, si è ritornati in due aree trattate nei

mesi di ottobre e novembre 2024, ovvero l'area 1 e l'area 4, e si è notata la comparsa di molti nuovi giovani esemplari. Più in dettaglio:

nell'area 1, che costeggia parte del perimetro di Bosco Nordio ed è adiacente alla Strada Romea, sono state trovate molte giovani piantine, circa un centinaio, in parte derivanti da ricacci delle piante eradicato nel corso dell'anno 2024 e in parte derivanti da ricacci di individui di Ailanto presenti fuori dall'area della Riserva Naturale di Bosco Nordio.

nell'area 4, denominata anche "Bosco delle Spose", era stato tagliato un esemplare di Ailanto con un diametro superiore ai 20 cm agli inizi della primavera 2025. In questo modo si sono venute a ricreare le caratteristiche ideali (area soleggiata e vicinanza a strade) per il ricaccio di giovani piantine della specie, che sono andate ad occupare la superficie circostante che era inizialmente ombreggiata dalla chioma dell'albero poi abbattuto.



Figura 2. Aree trattate nel periodo 2024/2025.

I lavori eseguiti e gli attrezzi utilizzati a Bosco Nordio, come da indicazioni gestionali per la specie *A. altissima*, sono stati di diverso tipo in base all'età e alla dimensione degli esemplari trovati nelle diverse aree. Di seguito la tabella riporta una sintesi dei lavori eseguiti per le diverse aree.

Attrezzo	Esemplare	Area di intervento
Decespugliatore a lama	Taglio di giovani esemplari dell'anno	Area 1, Area 3, Area 8
Mini tritatore manuale Trincia agricolo	Sminuzzamento di ricacci, di giovani esemplari e di radici	Area 1, Area 4
Motosega	Taglio di fusti di piante adulte o di rami	Area 2, Area 3

In aggiunta a questi strumenti sono stati utilizzati dei macchinari specifici per gestire la biomassa di grandi

dimensioni come il bio tritratore per tritare rami e fusti con diametri superiori ai 15 cm o la caldaia a legna presente in bosco per bruciare i topi.

Le aree sino ad ora non trattate lo saranno nei prossimi mesi seguendo le indicazioni di gestione della specie riportate in Tabella 2. La zona della Land Art, area 6, sarà invece interessata da lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto LIFE "URCA PROEMYS" che si pone come obiettivo il ripristino degli habitat naturali (zone umide) di *E. orbicularis*. Tali interventi includeranno lavori di movimentazione della terra, rimozione di radici e ceppaie di tutte le specie presenti, compreso l'Ailanto.

Riflessioni preliminari e indicazioni per gli interventi di gestione futuri

Ad oggi, non sono state fatte delle analisi di tipo quantitativo sui dati raccolti in campo, ma si è visto come dopo il taglio di individui di grandi dimensioni, nella stagione vegetativa ci sia stato un ricaccio abbondante (nell'ordine delle centinaia) di piccole piantine di Ailanto dell'anno.

C'è da ricordare che la chioma di *A. altissima* è molto ampia e la presenza di più individui vicini riesce a creare una forte ombreggiatura; quindi, una volta tagliate ed eradicate le piante adulte si vanno a creare zone soleggiate che favoriscono la nascita delle giovani piantine.

I rilievi primaverili eseguiti nelle zone precedentemente trattate, dimostrano, come illustrato nella precedente relazione, che *A. altissima* ha una adattabilità e una capacità di ricaccio molto elevate, soprattutto se le caratteristiche delle aree di presenza sono quelle più idonee per la specie: zone con scarsa copertura vegetale ma con un buon livello di insolazione.

Bosco Nordio presenta diverse aree con queste caratteristiche, sono quindi essenziali i controlli periodici dopo aver eseguito i lavori di eradicazione della specie perché le superfici trattate possono venire colonizzate rapidamente, soprattutto considerando che ogni pianta adulta può produrre fino a 250.000 semi l'anno.

Questa elevata produzione di seme, che viene trasportato dal vento, potrebbe essere un problema nell'eliminazione totale dell'Ailanto all'interno delle aree di Bosco Nordio perché lungo il perimetro confina la Strada Statale 309 Romea che presenta dei margini stradali ricchi di questa specie che può quindi inseminare il bosco. Gli interventi nei confronti delle piante di Ailanto presenti ai margini della Romea non sono a carico di Veneto Agricoltura, ma si potrebbe valutare una collaborazione con A.N.A.S. per un'eventuale eradicazione o estirpazione meccanica che potrebbe rallentare la disseminazione e di conseguenza la diminuzione degli individui di questa specie aliena non solo a Bosco Nordio ma anche nelle aree limitrofe.

COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA "STRATEGIA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (IAS) NELL'AMBITO DI RETE NATURA 2000 VENETO SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R.V. N. 1059/2023" – Seconda relazione intermedia - Settembre 2025

Tabella 2. Strategie di gestione da adottare in aree con presenza di Ailanto.

Giovani piante e rigetti (< 1 anno):	Estirpazione meccanica	• Estirpazione: estirpare 1 volta/anno (da marzo ad agosto) con il più possibile di radici, dato che la capacità di rigenerazione dai frammenti è elevata. • Taglio: taglio 5-6 volte/anno (da aprile a settembre) il più vicino al suolo possibile. • Calpestamento: calpestare regolarmente i giovani rigetti che si formano.
Arbusti (Ø < 10 cm):	Eradicazione meccanica (È essenziale intervenire prima della fioritura per evitare di disperdere i semi)	• Rimozione del ceppo (da giugno a settembre) con il più possibile di radici, dato che la capacità di rigenerazione dai frammenti è elevata. • Abbattimento e taglio dei ricacci 5-6 volte/anno (da aprile a settembre) il più vicino al suolo possibile.
Alberi (Ø > 10 cm):	Estirpazione meccanica (È essenziale intervenire prima della fioritura per evitare di disperdere i semi)	• Cercinatura: può essere una soluzione per gli individui più grandi e consiste nell'asportazione di un anello di corteccia, o anche di una porzione di legno, dal tronco. • Abbattimento (se la caduta di rami o dell'albero morto rappresenta un rischio) e taglio dei rigetti 5-6 volte/anno.
è importante rinverdire dopo ogni intervento e pianificare attività di monitoraggio e, se necessario, ripetere gli interventi.		

Cronoprogramma delle attività

A differenza di quanto precedentemente programmato, i rilievi del mese di giugno sono stati posticipati al mese di luglio a causa del coinvolgimento degli operai in lavori urgenti in aree esterne a Bosco Nordio.

Come si può notare dalla Tabella seguente, le uscite per i rilievi vegetazionali pre e post interventi sono stati fatti nelle medesime giornate in quanto il rilevatore si spostava tra le diverse aree di indagine.

Descrizione delle attività	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	mar-26	apr-26	mag-26	giu-26
Rilevamento vegetazionale prima degli interventi					X		X		X	X							X	X
Rilevamento vegetazionale dopo gli interventi					X		X		X	X							X	X
Analisi dei dati										X							X	X
CONSEGNA DEI REPORT		I							II									Finale